

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Servizi Scolastici e Educativi

OGGETTO

APPROVAZIONE DELL' ACCORDO INTERISTITUZIONALE TRA IL COMUNE DI MILANO – AREA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI – CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE E IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE PER LA LOMBARDIA PER LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI DEI MINORI, PER LA LORO RESPONSABILIZZAZIONE E LA DEFINIZIONE POSITIVA DELLA VICENDA PENALE ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVO RIPARATIVI E RISOCIALIZZATIVI – TRIENNIO 2019/2022

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Roberta Dalla Cia - Area Servizi Scolastici e Educativi*

IL DIRETTORE (Area Servizi Scolastici e Educativi)

VISTO

- ✓ Art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ art. 15 della Legge 241/1990 e smi
- ✓ il D.P.R. 616 del 24/7/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28 marzo 2019 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2019-2021";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 666 del 18 aprile 2019 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1098 del 28/6/2019 avente ad oggetto " Modifiche al sistema di programmazione e monitoraggio della performance e approvazione del Piano degli Obiettivi 2019/2021.Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 25.07.2019 "Programmazione 2019-2021 - variazione di assestamento generale del bilancio finanziario e verifica degli equilibri di bilancio - ricognizione dello stato di attuazione dei programmi - modifiche al documento unico di programmazione (DUP). Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1261 del 26.07.2019 avente a oggetto "Programmazione 2019-2021 - Ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati e attribuzione delle risorse ai relativi capitoli nel Piano Esecutivo di Gestione finanziario a seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale del 25/07/2019. Immediatamente eseguibile";
- ✓ Il D.P.R. 448 del 22/9/1988 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- ✓ Il D.L.vo 28.07.1989, n. 272 "Norme di Attuazione del DPR 448/88";
- ✓ La Circ. Regionale n. 37/2007 del 22.11.2007 "Indicazioni per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali";
- ✓ La Circolare del Capo Dipartimento della Giustizia Minorile n. 1 del 18 marzo 2013;
- ✓ La Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria";
- ✓ Il Decreto Legislativo 2 ottobre 2018 n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

- ✓ Le "Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità in materia di Giustizia Riparativa e tutela delle vittime di reato" del 20 maggio 2019;
- ✓ La Deliberazione della Giunta Comunale N.2080 del 24/10/2014 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la sottoscrizione dell'accordo interistituzionale per la tutela dei diritti soggettivi dei minori e per la loro responsabilizzazione e promozione individuale e sociale attraverso l'intervento educativo e l'ordinato svolgimento della vita comunitaria tra Comune di Milano e Centro di Giustizia Minorile";
- ✓ La Deliberazione della Giunta Comunale N. 1689 del 11/10/2019 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per la sottoscrizione dell' accordo interistituzionale tra il Comune di Milano e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi - triennio 2019/2022

PRESUPPOSTO

- tra gli obiettivi strategici del Dipartimento della Giustizia Minorile figura il potenziamento della funzione educativa della pena e la diffusione delle attività di istruzione, dell'attività professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli Istituti Penali Minorenni nonché la previsione di azioni di giustizia riparativa, da conseguirsi ricercando ogni forma di collaborazione con le altre Istituzioni e gli Enti Locali;
- tra gli obiettivi strategici dell'Ente Locale si pone il reinserimento sociale e il rinforzo educativo per i minori sottoposti a procedimenti penali attraverso risposte e mezzi adeguati alle esigenze specifiche del minore, tra cui ben rientrano la progettazione di percorsi educativi individualizzati e gli strumenti della giustizia riparativa declinata in tutti i suoi strumenti (attività riparative, mediazione, conference group, focus group ecc) in ottemperanza e coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del citato decreto avente ad oggetto la Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni
- la continua costruzione e ridefinizione di accordi, protocolli, intese, a livello centrale e periferico, con le Istituzioni e con gli Enti Locali connota il Sistema della Giustizia Minorile come un sistema aperto che attraverso un approccio multidisciplinare ed interistituzionale risponde con efficacia alle esigenze educative del minore;
- in coerenza con l'approccio sistemico sopra richiamato è stato sottoscritto un "Accordo interistituzionale per la tutela dei diritti soggettivi dei minori e per la loro responsabilizzazione e promozione individuale e sociale attraverso l'intervento educativo e l'ordinato svolgimento della vita comunitaria", tra Comune di Milano e Centro Giustizia Minorile del Ministero valevole per il triennio 2014/2017.

Considerato che

- il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia (d'ora in poi denominato C.G.M.) coordina per il distretto della Corte d'Appello di Milano, i seguenti Servizi della Giustizia Minorile: Istituto penale per i Minorenni "Cesare Beccaria", il Centro di Prima Accoglienza e l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni;
- il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale – Area Servizi Scolastici ed Educativi svolge principalmente le seguenti attività:
 1. progetta e gestisce, all'interno dell'IPM, attività educative ed effettua attività di osservazione – insieme al personale ministeriale per la progettazione educativa in previsione dell'uscita del minore dal carcere;
 2. progetta e pone in essere percorsi educativi finalizzati alla riparazione;
 3. attua pratiche di mediazione penale con le vittime di reato per i minori in esecuzione pena esterna, interna e di comunità.

- si ritiene di primaria importanza rafforzare le sinergie esistenti tra le parti firmatarie al fine di favorire un'efficace azione progettuale nei confronti degli adolescenti e dei giovani autori di reato, garantendo un'intesa tra i Servizi ministeriali dell'area penale minorile e il Centro del Comune di Milano idonea a individuare interventi educativi, riparativi e risocializzanti, attraverso processi e azioni condivise dagli operatori;
- l'Accordo Interistituzionale, allegato al presente atto e parte integrante, si pone in continuità con il precedente Accordo valevole per il triennio 2014/2017 e definisce il governo di un sistema strutturato e condiviso nell'ambito progettuale educativo per garantire ai minori e ai giovani adulti di competenza dei Servizi della Giustizia Minorile un intervento integrato che faciliti e favorisca una definizione positiva della vicenda penale;
- gli indirizzi e gli obiettivi dell'Accordo, come approvati dalla Giunta con Deliberazione n. 1689/2019 in premessa citata, vengono così declinati:
 1. garantire la continuità di tutti gli interventi educativi realizzati, a prescindere dalla posizione giuridica del minore ed in accordo con il Servizio che esercita la titolarità del caso;
 2. favorire la risocializzazione dei minori avvalendosi della “funzione ponte tra il dentro e il fuori” esercitata dal Centro del Comune di Milano;
 3. favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato nel corso dell'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità;
 4. garantire la tutela dei diritti dei minori e dei giovani adulti nel rispetto dei mandati istituzionali degli Enti coinvolti;
 5. favorire l'accesso alle misure di comunità e facilitare l'inserimento dei minori e dei giovani adulti sottoposti a restrizione della libertà nel tessuto sociale attraverso interventi educativi e formativi finalizzati a sviluppare la formazione professionale dei ragazzi in previsione di un'attività lavorativa esterna;
 6. incentivare la presa in carico educativa sul territorio attraverso la costruzione dei prerequisiti necessari alla segnalazione, individuati di concerto tra personale comunale e ministeriale;
 7. garantire la presenza della società civile all'interno dell'I.P.M. valorizzando e sviluppando le professionalità dell'Ente Locale e condividendone le relative progettualità;
 8. facilitare, attraverso un coordinamento metodologico operato dal Centro del Comune di Milano un processo di omogeneità - procedurale e di contenuti - dei percorsi di giustizia riparativa così come messi in atto dai vari soggetti operanti sul territorio;
 9. favorire l'ampliamento della collaborazione con gli altri Servizi della Giustizia Minorile (Centro Prima Accoglienza e Uffici Servizio Sociale Minorenni).

Evidenziato che

- entro tre mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo è prevista la costituzione di un Tavolo interistituzionale con funzioni di coordinamento e monitoraggio e analisi dei risultati in termini di efficacia degli interventi educativi;
- la durata del presente Accordo è di anni 3 (tre) a partire dalla data di sottoscrizione e alla scadenza potrà essere rinnovato per un altro triennio, previo monitoraggio congiunto da parte dei soggetti che vi aderiscono;
- per il raggiungimento degli obiettivi descritti il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale impiega le proprie professionalità nei limiti della disponibilità del personale in servizio;
- il presente provvedimento non comporta spesa

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Accordo Interistituzionale, – parte integrante del presente atto -, tra il Comune

di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi Servizi Scolastici ed Educativi – Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi;

2. di dare atto che l'Accordo, che si pone in continuità con il precedente accordo in premessa citato, è finalizzato alla definizione di un sistema strutturato e condiviso nell'ambito progettuale educativo per garantire ai minori ai giovani adulti di competenza dei Servizi della Giustizia Minorile un intervento integrato che faciliti e favorisca una chiusura positiva della vicenda penale;
3. di dare atto che la durata dell'Accordo è di anni 3 (tre) a partire dalla data di sottoscrizione e che potrà essere successivamente rinnovato di un ulteriore triennio, previo monitoraggio congiunto da parte dei soggetti che vi aderiscono;
4. di dare atto che il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale impiega le proprie professionalità nei limiti della disponibilità del personale in servizio;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa e che dall'Accordo stipulando non derivano nuove spese a carico dell'Amministrazione Comunale.

IL DIRETTORE (Area Servizi Scolastici e Educativi)
Sabina Banfi (Dirigente Adottante)

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

ACCORDO INTERISTITUZIONALE TRA IL COMUNE DI MILANO - AREA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI– CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE E IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE PER LA LOMBARDIA PER LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI DEI MINORI, PER LA LORO RESPONSABILIZZAZIONE E LA DEFINIZIONE POSITIVA DELLA VICENDA PENALE ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVO RIPARATIVI E RISOCIALIZZATIVI TRIENNIO 2019/2022

TRA

IL CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE per la Lombardia, con sede in via Spagliardi, n. 1, Milano rappresentato dalla Dirigente Dott.ssa Francesca Perrini

E

IL COMUNE DI MILANO, Area Servizi Scolastici ed Educativi, Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale con sede in Porpora, 10, Milano, rappresentato dalla Dirigente Dott.ssa Sabina Banfi

PREMESSO CHE

il Sistema della Giustizia Minorile pone al centro del suo operato la promozione del benessere dei minori e della collettività anche attraverso la progettazione e l'attivazione di progetti individualizzati volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, scolastico e lavorativo dei minorenni entrati nel circuito penale, promuovendo i valori della convivenza civile e assicurando a tutti i minorenni parità di trattamento;

la Circolare Ministeriale n. 1 del 18 marzo 2013 “Modello d’intervento e revisione dell’organizzazione e dell’operatività del Sistema dei Servizi Minorili della Giustizia” promuove la sottoscrizione di Protocolli d’Intesa e di Accordi fra i Servizi della Giustizia Minorile e gli Enti Locali, volti a garantire su tutti i territori standard uniformi di opportunità in ordine a programmi e percorsi educativi, d’istruzione e di formazione, di orientamento e di avviamento al lavoro, quali risorse essenziali per dare concretezza alla funzione rieducativa e di reinserimento sociale propria del Sistema della Giustizia Minorile;

il D.P.R. 448/88 “Nuove norme sul processo penale ad imputati minorenni”, ispirandosi al principio di sussidiarietà, chiama i Servizi dell’Ente Locale

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del "Approvazione dell' Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022"

a farsi carico, anche finanziariamente, degli interventi, delle progettualità e delle prestazioni educative rivolte ai minori già dell'area penale o a rischio di devianza;

il Decreto Legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni prevede che "L'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunita' deve favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato. Tende altresì a favorire la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psico-fisico del minorenne, la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale e a prevenire la commissione di ulteriori reati, anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di istruzione e formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, e ad attività' di utilità' sociale, culturali, sportive e di tempo libero;

le "Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità in materia di Giustizia Riparativa e tutela delle vittime di reato" del 20 maggio 2019 indicano principi all'interno dei quali sviluppare programmi e progetti di giustizia riparativa, promuovendo a tal fine la stipula di convenzioni con gli Enti Locali;

tra gli obiettivi strategici del Dipartimento della Giustizia Minorile figura il potenziamento della funzione educativa della pena e la diffusione delle attività di istruzione, dell'attività professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli Istituti Penali Minorenni nonché la previsione di azioni di giustizia riparativa, da conseguirsi ricercando ogni forma di collaborazione con le altre Istituzioni e gli Enti Locali;

tra gli obiettivi strategici dell'Ente Locale si pone il reinserimento sociale e il rinforzo educativo per i minori sottoposti a procedimenti penali attraverso risposte e mezzi adeguati alle esigenze specifiche del minore, tra cui ben rientrano la progettazione di percorsi educativi individualizzati e gli strumenti della giustizia riparativa declinata in tutti i suoi strumenti (attività riparative, mediazione, conference group, focus group ecc) in ottemperanza e coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del citato decreto

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

la continua costruzione e ridefinizione di accordi, protocolli, intese, a livello centrale e periferico, con le Istituzioni e con gli Enti Locali connota il Sistema della Giustizia Minorile come un sistema aperto che attraverso un approccio multidisciplinare ed interistituzionale risponde con efficacia alle esigenze educative del minore;

in coerenza con l’approccio sistemico sopra richiamato, i soggetti firmatari del presente Atto, avevano sottoscritto un “Accordo interistituzionale per la tutela dei diritti soggettivi dei minori e per la loro responsabilizzazione e promozione individuale e sociale attraverso l’intervento educativo e l’ordinato svolgimento della vita comunitaria”, valevole per il triennio 2014/2017.

Il Comune di Milano, Unità Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (già SEAD), è presente all’interno dell’IPM dal 1979 dove a tutt’oggi gestisce attività laboratoriali per piccolo gruppo, progetta interventi educativi negli spazi di convivenza all’interno dei gruppi di media/lunga permanenza ed effettua attività di osservazione - insieme al personale ministeriale- per la progettazione educativa in previsione dell’uscita del minore dal carcere;

in ottemperanza al successivo dettato normativo (D.P.R. 448/88) riceve dal Servizio Sociale Ministeriale (USSM) segnalazioni di minori sottoposti a procedimento penale e al fine di rendere concrete le misure in area penale esterna (misure cautelari non detentive, messa alla prova, misure di sicurezza e misure penali di comunità (affidamento in prova al servizio sociale, affidamento in prova con detenzione domiciliare, detenzione domiciliare, semilibertà, affidamento in prova in casi particolari) progetta percorsi educativi anche finalizzati alla riparazione, svolgendo attività di osservazione e sostegno nei confronti dei minori stessi;

coerentemente ai propri fini istituzionali e in un’ottica a forte vocazione educativa di prevenzione generale, attua pratiche di giustizia ripartiva anche attraverso la presa in carico educativa dei minori sottoposti a provvedimenti penali e realizza percorsi di mediazione penale su segnalazione dell’Autorità Giudiziaria e/o dei Servizi Sociali competenti;

CONSIDERATO CHE

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia (d’ora in poi denominato C.G.M.) coordina per il distretto della Corte d’Appello di Milano, i seguenti Servizi della Giustizia Minorile:

- Istituto penale per i Minorenni “Cesare Beccaria” (d’ora in poi denominato I.P.M.), è il Servizio deputato ad eseguire le misure penali maggiormente afflittive ovvero la custodia cautelare, l’espiazione pena e la semidetenzione. L’IPM ospita i ragazzi di età compresa fra i 14 e i 25 anni (quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età) per i quali l’Autorità Giudiziaria competente abbia disposto una misura privativa della libertà personale.
- Centro di Prima Accoglienza (d’ora in poi denominato C.P.A.), ospita i minorenni (maschi e femmine) in stato di arresto, fermo o accompagnamento sino all’udienza di convalida (entro le 96 ore), assicurando la permanenza degli stessi senza connotarsi come struttura di tipo carcerario.
- Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (d’ora in poi denominato U.S.S.M.), fornisce assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale e predispone, su richiesta del Pubblico ministero, la raccolta di elementi conoscitivi per l’accertamento della personalità dei minorenni fornendo concrete ipotesi progettuali e concorrendo alle decisioni dell’Autorità giudiziaria, misure di sicurezza e misure alternative e sostitutive alla detenzione;

Il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (d’ora in poi denominato Centro) svolge principalmente le seguenti attività, già sopra indicate che qui si riassumono:

- progetta e gestisce, all’interno dell’IPM, attività educative ed effettua attività di osservazione - insieme al personale ministeriale- per la progettazione educativa in previsione dell’uscita del minore dal carcere;
- progetta e pone in essere percorsi educativi finalizzati alla riparazione;
- attua pratiche di mediazione penale con le vittime di reato per i minori in esecuzione pena esterna, interna e di comunità.

Inoltre il Centro, grazie alla pluriennale esperienza nel campo dell’educativa minorile maturata sia all’interno dell’IPM, con la progettazione e gestione degli interventi educativi sia con la presa in carico educativa di minori in misura alternativa alla detenzione e in

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

generale con l’attuazione di pratiche di giustizia riparativa dispone di una metodologia acquisita e strutturata, sostenuta dalla specifica professionalità degli operatori;

EVIDENZIATO CHE

il presente accordo si pone in continuità con il precedente accordo in premessa citato;

il C.G.M. e il Comune di Milano, considerando di rilevante opportunità proseguire, ciascuno per le proprie competenze, nella collaborazione esistente ritengono utile conferire alla stessa una veste di maggiore sistematicità;

si ritiene di primaria importanza rafforzare le sinergie esistenti tra le parti firmatarie al fine di favorire un’efficace azione progettuale nei confronti degli adolescenti e dei giovani autori di reato, garantendo un’intesa tra i Servizi dell’area penale minorile e il Centro del Comune di Milano idonea a individuare interventi educativi, riparativi e risocializzanti, attraverso processi e azioni condivise dagli operatori.

SPECIFICATO CHE

La finalità dell'Accordo Interistituzionale si individua nella definizione del governo di un sistema strutturato e condiviso che assicuri, nell’ambito progettuale educativo elaborato a favore di minori e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, un intervento integrato volto a sostenere una definizione positiva della vicenda penale;

gli Obiettivi vengono individuati come di seguito indicato;

- garantire la continuità di tutti gli interventi educativi realizzati, a prescindere dalla posizione giuridica del minore ed in accordo con il Servizio che esercita la titolarità del caso;
- favorire la risocializzazione dei minori avvalendosi della “funzione ponte tra il dentro e il fuori” esercitata dal Centro;

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

- favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato nel corso dell'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità;
- garantire la tutela dei diritti dei minori e dei giovani adulti nel rispetto dei mandati istituzionali degli Enti coinvolti;
- favorire l’accesso alle misure di comunità e facilitare l’inserimento dei minori e dei giovani adulti sottoposti a restrizione della libertà nel tessuto sociale attraverso interventi educativi e formativi finalizzati a sviluppare la formazione professionale dei ragazzi in previsione di un’attività lavorativa esterna;
- incentivare la presa in carico educativa sul territorio attraverso la costruzione dei prerequisiti necessari alla segnalazione, individuati di concerto tra personale comunale e ministeriale;
- garantire la presenza della società civile all’interno dell’I.P.M. valorizzando e sviluppando le professionalità dell’Ente Locale e condividendone le relative progettualità;
- facilitare, attraverso un coordinamento metodologico operato dal Centro, un processo di omogeneità - procedurale e di contenuti - dei percorsi di giustizia riparativa (rectius di attività riparative), così come messi in atto dai vari soggetti operanti sul territorio;
- favorire l’ampliamento della collaborazione con gli altri Servizi della Giustizia Minorile (C.P.A. e U.S.S.M.).

VISTI

- il D.P.R. 616 del 24/7/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382”;
- il D.P.R. 448 del 22/9/1988 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- il D.L.vo 28.07.1989, n. 272 “Norme di Attuazione del DPR 448/88”;
- le “Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria” emanate nel marzo 2008 dalla Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i Rapporti con le Regioni, gli Enti Locali ed il Volontariato;

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

- la Circ. Regionale n. 37/2007 del 22.11.2007 “Indicazioni per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali”;
- la Circolare del Capo Dipartimento della Giustizia Minorile n. 1 del 18 marzo 2013;
- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria”;
- il Decreto Legislativo 2 ottobre 2018 n. 121 “Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”;
- le “Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità in materia di Giustizia Riparativa e tutela delle vittime di reato” del 20 maggio 2019;
- la deliberazione Deliberazione della Giunta Comunale N. 1689 del 11/10/2019 avente ad oggetto “Approvazione delle linee di indirizzo per la sottoscrizione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi - triennio 2019/2022.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA

la collaborazione tra il sistema dei Servizi della Giustizia Minorile ed il Comune di Milano, ciascuno per le proprie competenze, condividendo un modello di intervento efficiente, secondo le seguenti Linee di indirizzo.

ART. 1 MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA – CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE

Centro Prima Accoglienza

- a) Analisi, ad opera del C.P.A., dei bisogni di accompagnamento territoriale del ragazzo in uscita dal CPA con remissione in libertà senza misure cautelari;
- b) Segnalazione al Centro per immediata presa in carico territoriale dei

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

minori sopra indicati.

Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale

c) Presa in carico del caso segnalato e raccordo operativo con il cpa

USSM – CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE

USSM

a) segnalazione al Centro dei ragazzi sottoposti a misure penali per la presa in carico educativa;

b) segnalazione al Centro dei ragazzi sottoposti a messa alla prova e a misure di comunità che prevedano percorsi di attività riparativa (Attività di Utilità Sociale).

Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale

a) presa in carico educativa del ragazzo da parte del Centro;

b) partecipazione alle équipe multiprofessionali sui casi in carico;

c) coordinamento metodologico del Centro teso al raggiungimento di un’omogeneità - procedurale e di contenuti - dei percorsi di giustizia riparativa, così come messi in atto dai vari soggetti operanti sul territorio, da realizzarsi attraverso incontri di équipe

IPM – CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE

IPM

a) Condivisione con il Centro delle linee di indirizzo educative e calendarizzazione delle équipes interdisciplinari ed interistituzionali;

b) Gestione delle attività istituzionali raccordandosi operativamente con il gli educatori del Centro;

c) promozione del paradigma riparativo, anche attraverso la sperimentazione di uno “spazio mediazione” gestito dal Centro e stabilmente operativo all’interno dell’IPM, in relazione a conflitti interni, per il mantenimento delle relazioni tra il personale dei servizi minorili, il personale di polizia penitenziaria, i minori ristretti in conformità alla Regola C.E. n. 61 - Rec (2018) 8

Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale

a) condivisione con l’IPM delle linee di indirizzo educative e partecipazione alle équipes interdisciplinari ed interistituzionali;

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

- b) gestione di attività laboratoriali per piccolo gruppo, progettazione di interventi educativi negli spazi di convivenza all’interno dei gruppi di media/lunga permanenza e osservazione - congiuntamente al personale ministeriale- per la progettazione educativa in previsione dell’uscita del minore dal carcere;
- c) intervento educativo nel gruppo accoglienza, da parte di educatori comunali, in collaborazione con l’educatore ministeriale, nella prospettiva di estendere l’intervento anche agli altri gruppi detentivi;
- d) gestione degli interventi educativi finalizzati a sviluppare la formazione professionale nell’ambito del laboratorio di falegnameria, in collaborazione con le altre agenzie formative presenti in Istituto;
- e) promozione del paradigma riparativo, anche attraverso la gestione in via sperimentale di uno “spazio mediazione” stabilmente operativo all’interno dell’IPM, in relazione a conflitti interni, per il mantenimento delle relazioni tra il personale dei servizi minorili, il personale di polizia penitenziaria, i minori ristretti in conformità alla Regola C.E. n. 61 - Rec (2018) 8;
- f) sviluppo, ove possibile, di azioni di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima fra minori detenuti e le loro vittime (sulla base di specifiche segnalazioni dell’IPM in accordo con CGM e TM) sulla base dell’art. 1 comma 2 d.lsgl. 121/18;
- g) gestione della funzione “ponte tra il dentro e il fuori”, in vista delle dimissioni, o di accesso alle misure di comunità, attraverso l’individuazione condivisa IPM/USSM/Centro dei ragazzi che il Centro stesso prenderà in carico sul territorio.

Art. 2 TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo è prevista la costituzione di un Tavolo interistituzionale con funzioni di coordinamento e monitoraggio.

Il Tavolo sarà composto dalle seguenti figure (o loro delegati):

- a) Dirigente del CGM
- b) Referente Servizio Tecnico del CGM
- c) Direttore dell’IPM
- d) Coordinatore dell’Area Pedagogica dell’IPM
- e) Direttore del CPA

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

f) Direttore dell’USSM

g) Responsabile del Centro Per La Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale

Gli incontri interistituzionali avranno cadenza semestrale e saranno coordinati dal CGM.

Le funzioni del Tavolo si dettagliano come segue:

- monitoraggio metodologico e verifica dei processi di lavoro;
- verifica dell’efficacia dell’accordo interistituzionale;
- controllo della tenuta del sistema collaborativo tra gli Enti coinvolti;
- promozione ed organizzazione di percorsi di formazione congiunta rivolti a tutto il personale, ministeriale e comunale;
- eventuale ridefinizione, in itinere, dei processi di lavoro e organizzativi;
- analisi dei risultati in termini di efficacia degli interventi educativi

Art. 3 PERSONALE

Il Comune di Milano impiega in area penale esterna ed interna le proprie professionalità necessarie per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel presente Protocollo;

La quantità e il ruolo delle professionalità impiegate in area penale interna verranno valutate e stabilite di concerto tra le parti in coerenza con i progetti educativi vigenti e nei limiti della disponibilità del personale in servizio.

Art. 4 UTENZA

La fascia di età dei soggetti destinatari dei servizi erogati in collaborazione tra i soggetti firmatari e meglio dettagliati al precedente art. 2 è ricompresa tra i 14 e i 25 anni.

Per quanto riguarda le attività specifiche dell’Area penale interna (IPM) queste sono rivolte alla popolazione ristretta (cittadini italiani e non):

- in misura cautelare detentiva;
- in esecuzione pena;
- in semidentenzione;
- in semilibertà;
- in semidetenzione;

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

•in art. 21 Ordinamento Penitenziario per progetti esterni (lavoro, studio, tirocinio)

Per quanto riguarda le attività specifiche dell’Area penale esterna (USSM) e CPA, queste sono rivolte alle seguenti categorie di minori/giovani adulti:

- cittadini, residenti o domiciliati nel Comune di Milano;
- stranieri, con regolare permesso di soggiorno, residenti o domiciliati nel Comune di Milano;
- stranieri senza fissa dimora e/o accompagnati che hanno commesso reato nel territorio del Comune. Si intendono anche i minori domiciliati o residenti presso i campi nomadi del Comune di Milano.

La posizione giuridica dei soggetti presi in carico dall’USSM è la seguente:

- denunciati a piede libero;
- soggetti a misure cautelari non detentive;
- sottoposti alla sospensione del processo e messi alla prova;
- soggetti a misure di sicurezza;
- sottoposti a misure penali di comunità.

Il Centro gestirà gli interventi avviati anche al termine della misura penale e per quei soggetti che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età.

Nel caso di soggetti già in carico a presidi sanitari, psichiatrici e/o tossicologici, sarà valutata congiuntamente l’opportunità di un eventuale affiancamento educativo da parte del personale del Centro, nel rispetto e nei limiti delle competenze professionali degli stessi.

Art. 5 DURATA

La durata della presente accordo è di anni 3 (tre) a partire dalla data di sottoscrizione e alla scadenza potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio, previo monitoraggio congiunto da parte dei soggetti che vi aderiscono.

Allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del “Approvazione dell’ Accordo interistituzionale tra il Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi– Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale e il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi – triennio 2019/2022”

Milano,

Letto e approvato

Sottoscritto digitalmente

COMUNE DI MILANO
Area Servizi Scolastici ed Educativi
Centro Giustizi Riparativa e
Mediazione Penale
Dott.ssa Sabina Banfi

**CENTRO GIUSTIZIA MINORILE PER LA
LOMBARDIA**

Dott.ssa Francesca Perrini